

LE GUIDE GAMBERO ROSSO PREMIA I PRODOTTI IMPERIESI, I SOMMELIER SEGNALANO FINALE LIGURE

Anche i vini della Liguria sono promossi a pieni voti

Veronelli assegna il più alto punteggio a uno Sciacchetra delle Cinque Terre

DIEGO MARRESE

Escono a testa alta i vini liguri dalla guida «Vini d'Italia 2010» del Gambero Rosso e non solo. Sono quattro le etichette della provincia di Imperia ad ottenere il massimo dei voti: i 3 bicchieri. In tutta la Liguria, con lo stesso riconoscimento ci sono altri due vini prodotti nello Spezzino.

Nel Ponente, ad ottenere il massimo dei voti il Pigato «Cycnus 08» della cantina Poggio dei Gorleri, il Pigato «U bacan» di Bruna, il Vermentino «Le Serre 07» di Tommaso Lupi e il Rossese di Dolceacqua «Luvaria 07» prodotto dall'azienda agricola Maccario. A questi si affiancano poi i «colleghi» spezzini con due Vermentini: Peticetta «Lunae Nera 08» delle cantine Bosoni e il «Sarticola 08» di Ottavio Lambruschini.

Soddisfatto il delegato Fissar, Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori, Ivano Brunengo: «I riconoscimenti ottenuti dimostrano che il Pigato è un vino che merita i 3 bicchieri, così come il Vermentino, si dice»



La raccolta dell'uva durante la vendemmia: Vermentino, Pigato e Ormeasco sono apprezzati

rivati dalla guida «Duemilavini 2010» curata dall'Associazione italiana sommelier. Qui il giudizio viene dato in grappoli e sono due le etichette che raggiungono il massimo (cinque grappoli). Si tratta del Rossese della famiglia Rondelli (Terre Bianche) e dell'Ormeasco prodotto in Valle Arroscia dalla cantina Cascina Nirasca di Marco Temesio. Anche a Levante non mancano i riconoscimenti nella guida dell'Ais. La massima votazione è andata anche a un Merlot in purezza il «Ghiarétto»

zana. Anche nella classifica Ais non mancano i bianchi liguri come il Pigato Apogeo di Vladimiro Galluzzo delle terre Rosse di Finale Ligure. Nelle Cinque Terre si trova anche l'etichetta con il più alto riconoscimento della guida dei vini dell'Espresso. Si tratta del «Cinque Terre 2007» di Walter De Batté.

Lo Sciacchetra di Buranco, azienda di Monterosso ottiene invece il massimo delle votazioni nella guida Oro - I Vini Veronelli. Ulteriore conferma della straordinaria crescita

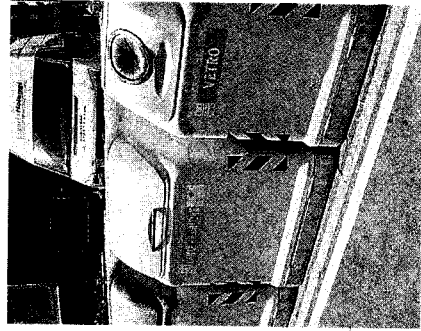
CLASSIFICA IN TESTA VILLANOVA E CAMPOROSSO

Raccolta differenziata dei rifiuti: ecco tutti i Comuni "ricicloni"

La percentuale media in Liguria resta la più bassa del Nord Italia

Con un eccezionale sprint di recupero, Villanova d'Alberga si piazza al primo posto tra i Comuni più ricicloni della Liguria secondo la classifica di Legambiente Liguria, che ogni anno assegna i premi alle amministrazioni che gestiscono meglio i propri rifiuti. Villanova, 2.320 abitanti, ha toccato il 48,61% di raccolta differenziata, grazie alla porta a porta. Seguono Deiva Marina nello Spezzino con il 45,70%, che ha ricevuto una menzione speciale per aver superato il 45%, Camporosso con il 42,80% e Busalla, con il 41,79%, invece, hanno ricevuto una menzione per aver superato il 40%.

Deiva Marina l'anno scorso era prima assoluta (e l'unico in tutta la Liguria ad aver centrato i parametri di legge) con il 42,52% a fronte di un tetto del 40% di raccolta differenziata, mentre Villanova d'Alberga era solo al tredicesimo posto con il 29,38%. Per ricevere il titolo di Comune Riciclone era necessario aver superato la soglia del 45% di raccolta differenziata nel corso del 2008.



I contenitori per la differenziata

ne - ha detto Stefano Sarti, presidente di Legambiente Liguria -, che è passata dal 19,92% al 22,70%, ma il dato resta deludente, è la media più bassa rispetto alle altre regioni del Nord Italia. Le percentuali dei capoluoghi di provincia sono sotto i valori di legge e solo nei comuni minori si riesce a superare od avvicinarsi all'obiettivo del 45%».

«Con il sistema della raccolta differenziata porta a porta, e i dati del 2008 lo dimostrano, si comincia a registrare un miglioramento e questa è la strada che la Regione deve seguire insieme con i comuni e le Province - ha commentato l'assessore regionale all'Ambiente Franco Zunino -. L'importante è che vi sia l'impegno di tutti per passare al porta a porta e laddove non sia possibile la raccolta differenziata nel corso del 2008.»